

Unità e continuità nella lettura della Bibbia

Un valido aiuto per comprendere l'unità e la continuità tra le due grandi parti della Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) è offerto dalla loro lettura nella celebrazione eucaristica domenicale. In questa celebrazione la *prima lettura* - quasi sempre presa dai libri dell'Antico Testamento - e il brano evangelico presentano testi che hanno qualcosa in comune tra loro (un avvenimento, un personaggio, un intervento di Dio...). Questi testi si illuminano reciprocamente e vanno interpretati l'uno con l'altro.

Il brano dell'Antico Testamento viene compreso in pienezza nel Vangelo di Gesù. E il brano evangelico, a sua volta, trova lo sfondo nel mondo, nel linguaggio, nei personaggi e nelle profezie dell'Antico Testamento. Questa continuità elimina ogni contrapposizione tra Antico e Nuovo Testamento, ma rivela con maggiore evidenza un unico progetto di Dio sull'uomo, che dalla creazione conduce alla persona di Gesù, il Salvatore promesso e atteso. Così diceva sant'Agostino: «L'Antico Testamento è svelato nel Nuovo e il Nuovo Testamento è nascosto nell'Antico». Infatti si è spesso tentati di rifiutare o di criticare i libri dell'Antico Testamento, per non saperli comprendere rettamente. Gesù stesso ci guida alla loro retta comprensione quando, nella sinagoga di Nazaret, proclama che il testo profetico che è stato appena letto si compie "oggi" nella sua persona e nelle sue parole (cfr. Lc 4,16-21). Per questo, è nella celebrazione eucaristica che Gesù «apre i nostri occhi e il nostro cuore» (Lc 24,45) alla comprensione piena delle Scritture (Antico e Nuovo Testamento).

Nella *seconda lettura* le prime comunità cristiane ci vengono presentate come modelli nell'accogliere la parola di Dio nella sua continuità e nel viverla nell'esistenza di ogni giorno. E la nostra assemblea domenicale aderisce e risponde alla parola di Dio ascoltata con il canto del *Salmo responsoriale*.



«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,21). Cristo predica nella sinagoga di Nazaret. Monastero Visoki Dečani (Serbia), affresco del XIV secolo.

CALENDARIO

(14-20 settembre 2020)

XXIV sett. del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio

14 L Esaltazione della Santa Croce (f., rosso). Non dimenticate le opere del Signore! Il Figlio dell'uomo elevato sulla Croce: mistero di umiliazione e di glorificazione. S. Gabriele T.D. Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17.

15 M B.V. Maria Addolorata (m., bianco). Salvami, Signore, per la tua misericordia. Una spada trafiggerà l'anima di Maria: la morte in Croce del Figlio. S. Caterina da Genova. Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35.

16 M Ss. Cornelio e Cipriano (m., rosso). Beato il popolo scelto dal Signore. Chi non accoglie l'invito alla conversione di Giovanni il Battista non può accogliere la Parola di Gesù. S. Eufemia; S. Ludmilla. 1Cor 12,31 - 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35.

17 G Rendete grazie al Signore perché è buono. Gesù accoglie l'invito di un fariseo e nella sua casa accoglie la peccatrice pentita. Nessun giudizio, solo amore. S. Roberto Bellarmino (m.f.); S. Colomba; S. Satiro. 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50.

18 V Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. Gesù annuncia la Buona Notizia in Galilea accompagnato dai discepoli e dalle donne. S. Giuseppe da Copertino; S. Eustorgio; S. Arianna. 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3.

19 S Camminerò davanti a Dio nella luce dei venti. Nella parabola del seminatore, i semi vanno ovunque, solo quelli nel terreno buono daranno frutto. Dal nostro cuore buono dipende l'esito del raccolto. S. Gennaro (m.f.); S. Mariano; S. Ciriaco. 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15.

20 D XXV Domenica del Tempo Ordinario / A. XXV sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio. Ss. Andrea Kim, Paolo Chong e c. Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16. Lucia Giallorenzo

14 settembre
ESALTAZIONE
DELLA SANTA CROCE

«Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo».

- San Paolo ai Galati (6, 14)

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.



XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

S. Giovanni Crisostomo - 13 settembre 2020

LA DOMENICA



A. ALLEGRETTI

Sapere perdonare senza misura è uno dei segni distintivi del discepolo di Gesù Cristo: amore e perdono di Dio.

PERDONERAI FINO A SETTANTA VOLTE SETTE

Non è un mero calcolo matematico quello che Gesù propone a Pietro, e cioè di perdonare non fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette (*Vangelo*). È una classica iperbole evangelica che indica la disposizione dell'animo d'essere sempre misericordiosi e accoglienti, perché l'amore è l'unico vero motore interiore che può spingere alla conversione e al cambiamento di vita.

L'uomo ragiona secondo la logica e la giustizia distributiva: a ciascuno il suo, a ogni delitto la sua pena proporzionata alla gravità reale di quanto commesso. La logica evangelica suggerisce un altro canone: quando una persona, che ha commesso il male, si sente abbracciata dalla misericordia e dal sorriso, è immediatamente di fronte a uno stile diverso di vita, fatto di bene e di amore; e quel male compiuto rosicchia talmente nell'animo da spingerlo a cambiare stile di vita. L'impegno è molto chiaro: «Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati» (*I Lettura*), perché con la misura con cui misuriamo ci sarà misurato in cambio (Cfr. Mt 7, 2).

don Tiberio Cantaboni

■ Il discepolo di Gesù deve essere sempre pronto nel concedere il perdono senza ricorrere a scusanti. Questo perdono dato al fratello ha una radice profonda: va, infatti, riconosciuto che noi per primi siamo stati perdonati da Dio. - Oggi ricorre la 106ª Giornata del migrante e del rifugiato.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr. Sir 36,15-16) *in piedi*
Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre. *Breve pausa di silenzio.*

- Per non aver creduto nella tua misericordia, Signore, pietà. **Signore, pietà.**

- Per aver dimenticato il nostro essere cristiani, Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

- Per non aver riconosciuto i doni della tua grazia, Signore, pietà. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

Oppure:

C - O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 27,30 - 28,7, NV 27,33 - 28,9 *seduti*
Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siracide

³⁰Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. ^{28,1}Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. ²Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

³Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? ⁴Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? ⁵Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati?

⁶Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. ⁷Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 102 (103)

R Il Signore è buono e grande nell'amore.

Musical notation for the responsory. The melody is in G major (one sharp) and 2/4 time. The lyrics are: Il Si - gno - re è buo - no e gran - de nel - l'a - mo - re.

Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Non è in lite per sempre, / non rimane adirato in eterno. / Non ci tratta secondo i nostri peccati / e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; / quanto dista l'oriente dall'occidente, / così egli allontana da noi le nostre colpe. **R**

SECONDA LETTURA Rm 14,7-9

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. ⁸Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. ⁹Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 13,34) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

VANGELO Mt 18,21-35

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza

con me e ti restituirò». ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE *in piedi*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, il Padre buono e grande nell'amore esaudisce la preghiera di chi si rivolge a lui con fiducia. Apriamo il nostro cuore alla preghiera.

Letture - Diciamo insieme.

R Donaci, Padre, un cuore nuovo.

1. Perché la Chiesa sia autentica e credibile testimone dell'amore di Dio e, nel dialogo con le diverse Confessioni cristiane, sappia trovare modalità nuove di evangelica collaborazione a favore degli uomini del nostro tempo, preghiamo:

2. Perché i governanti affrontino con audacia evangelica i problemi generati dalla pandemia, mettendo al centro le giuste attese delle famiglie e dei lavoratori, preghiamo:

3. Perché le vittime di guerre, persecuzioni e fame, costrette a lasciare le loro terre, trovino nella nostra carità la gioia per riconoscersi fratelli e sorelle in Cristo, preghiamo:

4. Perché la nostra comunità sappia accogliere dalla parola del Vangelo l'ispirazione per una vita all'insegna della gratuità e sostenuta della grazia, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Insegnaci, Padre buono, a vivere ogni giorno secondo il tuo Spirito. Fa' che il nostro perdono al fratello che ci offende sia per tutti un segno del tuo amore e della tua riconciliazione. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche del T.O. IV: *La storia della salvezza*, Messale II ed. pag. 338.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cfr. 1Cor 10,16)

Il calice della benedizione, che noi benediciamo, è comunione con il sangue di Cristo; e il pane che spezziamo è comunione con il corpo di Cristo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Ti esalto, Dio, mio re (738); *Noi canteremo gloria a te* (682). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati, *oppure:* Gustate e vedete (101). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione:* Com'è bello (626); E giunta l'ora (642). *Congedo:* Lieta armonia (581).

PER ME VIVERE È CRISTO

Mi ritrovai lontano come in una terra straniera, dove mi pareva di udire la tua voce dall'alto che diceva: «Io sono il cibo dei forti, cresci e mi avrai. Tu non trasformerai me in te, come il cibo del corpo, ma sarai tu ad essere trasformato in me». - Sant'Agostino